

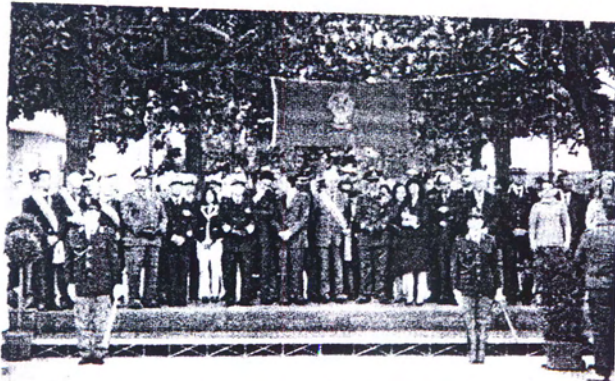
Alla presenza di famiglie e scolari sono stati premiati i poliziotti che si sono contraddistinti nel servizio

# La polizia fa "piazza piena"

Ieri in centro i festeggiamenti per il 159esimo anniversario del corpo

di ANTONELLA DI COSTE  
foto di GIANNI DI CAMPI

BRINDISI - Ieri pomeriggio la Polizia di Stato ed i suoi appartenenti, che svolgono servizio in città ed in provincia, hanno festeggiato il loro 159esimo anniversario alla presenza del sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano. Una piazza della Vittoria gremita di gente, di bambini, di scolaresche, di associazioni, di rappresentanze sindacali ed uno schieramento formato dagli uomini e dalle donne che indossano "quella" divisa e che hanno rappresentato il loro reparto o la loro specialità. Sul palco, allestito per l'occasione le tante autorità civili,



Il palco delle autorità al centro della piazza. A destra il vice questore Francesco Barnaba



Il picchetto d'onore

militari e religiose che hanno voluto condividere con la Polizia di Stato questo momento che segna un altro anno fatto di successi ma anche di difficoltà. Non sono mancate le associazioni combattentistiche e quella della Polizia di Stato e tante le autorità e gli alunni provenienti da tutta la provincia premiati dalle autorità presenti. A fare da fondamenta a tutta la manifestazione celebrativa un tema: "C'è più sicurezza insieme".

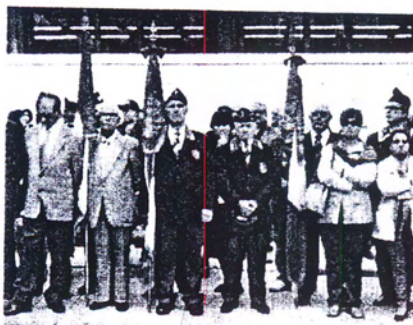
Come ogni evento simile che si rispetti, le massime autorità hanno passato in rassegna lo

schieramento posto sugli attentati: Alfredo Mantovano, sottosegretario agli interni, il prefetto Nicola Prete ed il questore di Brindisi Vincenzo Carella che successivamente hanno preso la parola. "Vorrei rivolgermi agli uomini e alle donne della polizia di Stato - ha esordito Alfredo Mantovano dopo i saluti - che operano in questo territorio larga parte dei quali sono presenti in questa piazza perché oggi è la vostra giornata. Più che la festa della polizia di Stato è l'anniversario della sua costituzione ed ogni anno in occa-

sione della celebrazione di questa ricorrenza in piazza del Popolo a Roma c'è sempre qualche medaglia alla memoria ed è difficile usare il termine festa quando è presente una moglie, un figlio, un genitore che hanno perso il loro caro più stretto. Tra di voi c'è chi ha catturato latitanti importanti in quest'area territoriale, chi ha stroncato traffici di droga, chi ha sottratto beni alla criminalità organizzata, chi impedisce di andare a 180 chilometri orari su una strada provinciale, chi affronta quotidianamente gli impegni connessi al contrasto e alla prevenzione dell'immigra-



Tra i presenti famiglie e scolari



Le associazioni combattentistiche



Una poliziotta accompagna al palco due studenti



Un poliziotto in divisa d'epoca. Nel tondo il questore Carella



Il riconoscimento alla squadra che ha arrestato il boss Campana



Simulazione di arresto

zione clandestina, chi lavora dietro una scrivania ma fa un lavoro spesso terribile ma segue i traffici della pedo-pornografia attraverso internet o segue indagini non prive di rischio sul fronte della eversione e poi magari riesce anche a sentirsi dire che i poliziotti devono lavorare tutti per strada.

Dico questo non in termini astratti ma in termini concreti riferendomi alla provincia di Brindisi". Una festa che ha interessato tutta la città che ha visto davvero vicini in tutto il loro essere, i poliziotti. Non solo quelli che vedono quotidianamente per strada ma anche di chi svolge il lavoro dietro "le

quinte": la gente ha potuto assistere alla premiazione di chi ha ottenuto grandi successi lavorativi, ha vissuto quello che è il lavoro della polizia scientifica, gli artificieri, i cinofili, e vivere per un attimo quella che è la realtà del poliziotto, colui che lavora tutto l'anno senza conoscere festività o domenica, che rischia la vita ogni giorno per essere al servizio del cittadino.